

Consulta Ambiente Comune di Galliate – Verbale della seduta del 08 Giugno 2026
Sala giunta – Inizio ore 21.12

Assenti: Carlo Ferro

Ordine del giorno:

1. Approvazione dei verbali delle sedute precedenti;
2. Progetto “Dona un albero per il bosco di domani”;
3. Affidamento ai privati della cura del verde pubblico con riduzione TARI;
4. Pulizia strade e abbandono rifiuti;
5. Varie ed eventuali.

1° punto – Approvazione relazione sintesi attività anno 2025

I verbali delle ultime due sedute sono approvati all’unanimità

2° punto

Il presidente della consulta Salvatore Amico presenta la proposta finalizzata a promuovere la donazione su base volontaria di un albero da parte dei cittadini in occasione del matrimonio e di altri eventi familiari, come la celebrazione della cresima e della prima comunione dei figli.

Il dibattito sull’argomento viene aperto da **Anna Bossi**, la quale propone di collegare l’iniziativa a quella già in essere per i nuovi nati oppure a quella di Lega Ambiente “Adotta un albero”, previa decisione del tipo di alberi da mettere a dimora, tenendo conto dei costi che si prevedono più alti in caso di alberi già pronti rispetto alla piantumazione di esemplari giovani.

Il consigliere **Corrado Frugeri** esprime delle perplessità sull’organizzazione del sistema e soprattutto sulla gestione delle eventuali donazioni in denaro.

Elisabetta Molteni ricorda che nel 2019 era stata proposta un’iniziativa simile, che poi si era arenata per difficoltà di gestione, e propone di coinvolgere le scuole galliatesi con le classi che nel corso degli anni possono seguire lo sviluppo degli alberi adottati, con l’esempio dell’esperienza fatta con successo in alcuni comuni.

Davide Gilioli suggerisce che i terreni dove piantumare gli alberi dovrebbero avere una pendenza del terreno che favorisca il convoglio di acqua piovana, in modo da non disperderla, soprattutto per effetto delle piogge violente che ultimamente sono sempre più frequenti.

La consigliera Nadia Melli cita tra i terreni da considerare l’area dietro la Coop, di circa 4.000 mq, totalmente priva di alberi.

In conclusione, si conviene sulla necessità di redigere delle linee guida per poi procedere con la campagna di informazione per i cittadini, tenuto conto delle difficoltà di gestione da parte del Comune a causa della carenza di personale cui affidare il compito.

3° punto

Corrado Frugeri ricorda che la precedente amministrazione aveva adottato un sistema per l’affidamento della cura di alcune aree di verde pubblico ai privati. Una iniziativa che aveva presentato delle criticità, in particolare i privati non garantivano nell’esecuzione dei lavori i risultati forniti da un’azienda specializzata.

Amico Salvatore chiede come erano fatti i controlli.

Corrado Frugeri ribadisce che c’era una persona incaricata dei controlli insieme con l’ufficio comunale che si occupa del verde pubblico e con il coinvolgimento dell’azienda appaltatrice che si occupava del verde pubblico, anche per stabilire le tempistiche dei tagli, altrimenti i privati facevano ciò che volevano.

Amico Salvatore propone di stabilire un calendario preciso degli interventi di manutenzione al quale i privati che assumono l'incarico devono attenersi.

L'assessore Roberto Vellata spiega che si è ipotizzato di proporre alle aziende che hanno sede in zona industriale di partecipare ai costi di cura del verde in forma di sponsorizzazione in cambio dell'abbattimento dei costi sulla cartellonistica aziendale (su strada?), con un risparmio economico sulle spese di comunicazione.

Asserisce inoltre che la riduzione TARI per i privati che si occupano del verde pubblico è molto difficile da applicare perché trattandosi di una tariffa applicata ai costi reali del servizio il comune tanto paga e tanto deve incassare per la raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Corrado Frugeri propone in casi sopra descritti di ridurre eventualmente l'IMU invece della tariffa applicata alla cartellonistica aziendale.

Nadia Melli informa che nella stabile abbandonata in Via F. Santi che era di Belletti si è trasferita una nuova azienda ENARTIS, con lo ha totalmente ristrutturato.

Inoltre, lo stabile dove c'era la Galvanotecnica, azienda fallita nella zona industriale, è stato acquistato da un'azienda di Padova che si occupa di bonifiche e quindi sarà bonificato e rivenduto.

Roberto Vellata informa che sono state richieste le autorizzazioni per procedere al progetto di parco fotovoltaico nell'ex cava Montepò.

Nadia Melli precisa che l'iter per la realizzazione dell'impianto sarà lungo in quanto sono coinvolte la Regione Piemonte, la Provincia di Novara e L'ARPA.

4° punto

Davide Gilioli ribadisce che non viene rispettato il calendario stabilito per la pulizia delle strade cittadine e che non sono state prese in considerazione dagli uffici le molteplici segnalazioni presentate.

Elisabetta Molteni denuncia scarsa professionalità e maleducazione da parte degli operatori della raccolta rifiuti, soprattutto nei confronti dei cittadini che lamentano disservizi e criticità e invita l'assessore Vellata a leggere le segnalazioni pubblicate sui social media, e suggerisce di rispondere ai cittadini in tal senso

Francesco C. Barbieri interviene dicendo che i cittadini devono segnalare eventuali anomalie nei canali istituzionali predefiniti e quindi di non tener conto delle evidenze risultanti dai social che spesso riportano dati troppo soggettivi.

Corrado Frugeri ribadisce che la situazione in via Canonico Diana è fuori controllo, con cumuli di rifiuti che non vengono raccolti da diverso tempo e invita l'assessore Vellata a intervenire presso il Consorzio di gestione dei rifiuti per risolvere il problema e chiede inoltre di verificare altre zone della città dove la situazione a suo giudizio è simile a via Canonico Diana.

Frugeri afferma poi che l'aumento della TARI avrebbe dovuto migliorare il servizio che invece è peggiorato.

Per **Molteni** i vigili dovrebbero intervenire e verificare in ogni sacco abbandonato se ci sono elementi utili al riconoscimento dei soggetti dediti all'abbandono indiscriminato e sanzionare chi abbandona rifiuti, specialmente dove ci sono le telecamere che registrano il fatto.

L'assessore **Vellata** informa che gli operatori non ritirano i rifiuti conferiti in sacchi diversi da quelli ufficiali distribuiti dal Consorzio e nemmeno i sacchi dove i rifiuti non vengono inseriti in modo corretto, poiché le procedure di controllo sono a carico dell'ENTE e al settore preposto, cioè appunto al Comando di Polizia Municipale rispetto alle regole della raccolta differenziata e ribadisce che il Comune considera tutte le segnalazioni ricevute, escluse quelle pubblicate sui social media.

Davide Gilioli invita i membri della consulta a essere vigili e controllare sul conferimento e propone l'installazione di foto trappole per il monitoraggio dell'abbandono dei rifiuti.

Commentato [AM1]:

L'assessore **Vellata** comunica che sono state acquistate delle foto trappole che saranno installate al più presto, quando verrà deciso dove.

La riunione si conclude alle ore 22.45.

Esauriti i punti all'ordine del giorno si conviene che la prossima seduta della Consulta sarà fissata in data da destinarsi.

Presidente verbalizzante

Salvatore Amico

